



OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	castello
OGTN	Denominazione	Castello di San Giorgio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PC
PVCC	Comune	San Giorgio Piacentino
PVCI	Indirizzo	piazza Torrione, 4
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	
DESS	Introduzione	Nel piacentino orientale, San Giorgio si stende sulla riva destra del torrente Nure fra pianura e collina, a poca

distanza dalla via Emilia.

DESA Approfondimento

Dalla Chiesa di Piacenza alle lotte fazionarie
L'insediamento sorse in età longobarda nei pressi del ponte di età romana, passaggio obbligato sulla direttrice da Piacenza a Velleia che giungeva poi fino a Bardi, collegandosi ai percorsi francigeni diretti in Toscana e in Liguria. Il sito venne fortificato nel X secolo dai canonici della nuova cattedrale piacentina dedicata a santa Giustina, sulla base del privilegio imperiale del 948 che li autorizzava a difendere dalle scorrerie ungare - con mura, fossati e altri apparati - le pievi di San Giorgio, Carmiano e Cassiano avute sessant'anni prima dal vescovo di Piacenza. Passato al monastero piacentino di San Savino, il castello venne distrutto a più riprese nel corso delle lotte tra fazioni e tra Piacenza e le città vicine: una prima volta a opera dei 'popolari' piacentini, per aver dato rifugio ai fuoriusciti della città, e nel 1242 dalle truppe cremonesi e bergamasche alleate a Federico II. Dagli Anguissola agli Scotti Fra il Due e il Trecento il castello entrò a fare parte della rete fortificata tra il Trebbia e il Nure, incentrata sui feudi di Travo e di Bobbio, controllata dagli Anguissola, una delle maggiori famiglie guelfe di Piacenza. Nella seconda metà del Cinquecento Alessandro Anguissola integrò le difese di San Giorgio con una rocca, con funzioni di presidio militare del castello. Fra il 1630 e il 1638, a seguito di una lunga disputa patrimoniale tra gli Anguissola, Fabio Scotti del ramo di Castelbosco e Mamago, discendente di una delle ricorrenti, ottenne la proprietà del castello, confermatagli dalla camera ducale farnesiana dietro pagamento di una forte somma insieme al titolo di conte di San Giorgio. Il nuovo conte fece della rocca la propria residenza; nel corso del Settecento anche il castello, nella sua ala ovest, venne trasformato in una residenza signorile dotata di un bel giardino, mentre la porzione restante venne alienata alla famiglia Porcelli. I decreti napoleonici di abolizione dei feudi lasciarono agli Scotti – che avevano da poco aggiunto al proprio il cognome Della Scala - la proprietà del castello, protagonista nel 1799 di un celebre episodio a margine della battaglia della Trebbia. Fra Otto e Novecento: una funzione pubblica per il castello Dopo l'Unità d'Italia il comune acquistò nel 1876 per i propri uffici e la scuola la porzione Porcelli dell'edificio; l'ala ovest, comprata e restaurata a fine secolo dai Ceresa Costa dopo la scomparsa dell'ultimo conte, divenne anch'essa proprietà comunale solo nel 1978. Grazie ai contributi regionali e all'intervento della Soprintendenza, il comune ha restaurato il castello, destinandolo a sede dei propri uffici, della biblioteca comunale e di manifestazioni culturali e civiche, mentre una parte è adibita ad abitazione privata. VISITA L'edificio a pianta quadrata, con un'alta torre che sovrasta l'ingresso principale, è interamente costruito in pietra, mentre le aperture sono evidenziate da mattoni.

L'ingresso funge da separazione tra il corpo principale dell'edificio e il mastio.

DESA Approfondimento

Il complesso è caratterizzato da livelli diseguali di elevazione dei diversi corpi di fabbrica, originati dalle diverse fasi costruttive e dalle trasformazioni imposte alla struttura, specie nel Settecento. Nell'ampio cortile interno, una pietra è intagliata con l'immagine di San Giorgio che uccide il drago.

MD	LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE	
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Rocca di San Giorgio - San Giorgio P.
MDCA	Relazioni CAST	00000049
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Paderna - Pontenure
MDCA	Relazioni CAST	00000047
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Grazzano - Vigolzone
MDCA	Relazioni CAST	00000053
RE	NOTIZIE STORICHE	
REL	CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS	Secolo	(X) XIII
REV	CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS	Secolo	XX
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERC	Accesso portatori di handicap	SI
SERN	Telefono	0523 870 997 (IAT)
SERW	Sito web	https://visitpiacenza.it/arte-e-cultura/castello-di-san-giorgio/
SERE	Indirizzo email	iat@valnure.info
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	albertobr
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	
		Castello di San Giorgio Piacentino, su gentile concessione di www.comuni-italiani.it
BIL	Citazione completa	Artocchini, C., Castelli piacentini, Piacenza, TEP, 1983
BIL	Citazione completa	Zaninoni, A., I castelli della provincia di Piacenza, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2)
BIL	Citazione completa	Racine, P., San Giorgio dal IX all'XI secolo: dalla Pieve al Castello, "Archivio Storico per le Province Parmensi", s. IV, 29, 1977
BIL	Citazione completa	Pezzoli, S., I municipi e la nazione. I palazzi comunali dell'Emilia-Romagna fra patrimonio, storia e società, Bologna, Compositori - Ibc Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2012
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	